

Direzione Parco dello Stelvio

DECRETO n. 1307 – Registro Generale del 12-11-2024

SETTORIALE N. 102

COPIA

OGGETTO:	AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DOVUTI AL RITORNO DEI GRANDI PREDATORI ALL'INTERNO DELL'AREA PROTETTA PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - SETTORE LOMBARDO. SCHEDA 3.1 "GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI" DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 - CUP G75B23000210002. AGGIORNAMENTO MODULI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZE
-----------------	---

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 recante il: *"Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"*, con particolare riferimento al Titolo V recante: *"Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste"* e sue successive modifiche ed integrazioni;"

RICHIAMATI:

- l'art. 3, comma 1, del Regolamento Organizzativo dell'ERSAF approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. IV/33 del 31 gennaio 2019, ove è stabilito, fra l'altro, che i dirigenti esercitano le proprie attribuzioni mediante l'adozione di decreti;
- la deliberazione del CdA n. V/40 del 25 marzo 2024, "Assetto organizzativo – Conferimento incarichi dirigenziali / disposizioni organizzative", con la quale sono stati approvati gli incarichi dirigenziali per il periodo 1° aprile 2024-31 dicembre 2026 unitamente all'organigramma, e la successiva deliberazione n. V/ 87 del 24 ottobre 2024 "Disposizione a carattere organizzativo - Il provvedimento 2024" con la quale sono state apportate alcune modifiche alle competenze dirigenziali;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. V/6 del 30 novembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2024-2026";
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. V/10 del 30 novembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione del Programma Pluriennale delle attività 2024-2026";
- il decreto del direttore n. 357 del giorno 8.04.2024, con il quale sono stati approvati gli atti di competenza dei dirigenti per l'anno 2024;
- la comunicazione protocollo ERSAF.2024.0013635 del 29.10.2024 avente ad oggetto "Adempimenti conseguenti alla deliberazione del CdA n. V/87 del 24.10.2024 (Provvedimento organizzativo);

RICHIAMATE, ALTRESI':

- la L.R. n. 39 del 22 dicembre 2015 in ordine al recepimento dell'Intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco Nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 ed in particolare l'articolo 2;
- la **D.G.R. XI/7788 del 16 gennaio 2023**, con la quale la Giunta Regionale ha indicato il dott. FRANCO CLARETTI quale direttore del Parco dello Stelvio;
- la successiva **deliberazione del CdA di Ersaf n. IV/330 del 30 gennaio 2023**, con la quale è stato conferito al dott. FRANCO CLARETTI l'incarico quale direttore del Parco, con contestuale assegnazione della responsabilità dell'Unità Organizzativa "Direzione Parco dello Stelvio", con decorrenza 01/02/2023 e termine 31/01/2026;

PRESO ATTO della delega della rappresentanza legale del Parco Nazionale dello Stelvio (ai sensi dell'art. 3, terzo comma, della Legge Regionale n. 39 del 22 dicembre 2015) di cui all'atto repertorio n. 86932/28767 del Notaio Enrico TABALAPPI, in data 30 aprile 2024, a favore del dott. Franco Claretti, registrata all'Agenzia delle Entrate in data 14 maggio 2024;

RICORDATO il decreto n. 937 in data 08/08/2024 con il quale si è approvato l'avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo. Scheda 3.1 "Gestione Sostenibile del Sistema degli Alpeggi" del piano investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002 con relativi allegati;

DATO ATTO che l'allegato C "dichiarazione -minimis" presentava, nel corpo del testo, un errore nel riferimento al titolo all'avviso pubblico, che necessita la correzione;

RAVVISATO che ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio, a seguito di nuove considerazioni, ha ritenuto opportuno aggiornare la strumentazione da utilizzare per i capi di bovini ed equini, comportando una revisione degli allegati all'avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo. Scheda 3.1 "Gestione Sostenibile del Sistema degli Alpeggi" del piano investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002;

RITENUTO dover approvare formalmente l'aggiornamento degli allegati all'avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo. Scheda 3.1 "Gestione Sostenibile del Sistema degli Alpeggi" del piano investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002;

DECRETA

- 1) di recepire le premesse e gli allegati che fanno parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare i nuovi allegati all'avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo. Scheda 3.1 "Gestione Sostenibile del Sistema degli Alpeggi" del piano investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002 di cui al decreto n. 937 in data 08/08/2024;
- 3) di procedere alla pubblicazione, fino al 31 marzo 2025, dei nuovi allegati all'avviso pubblico di cui al punto 2. sul sito internet di ERSAF www.ersaf.lombardia.it e sul sito della direzione Parco dello Stelvio lombardia.stelviopark.it.

Lì, 12-11-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to **CLARETTI FRANCO**

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005 e norme collegate

Direzione Parco dello Stelvio

DECRETO n. 1307 – Registro Generale del 12-11-2024

SETTORIALE N. 102

ORIGINALE

OGGETTO:	AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DOVUTI AL RITORNO DEI GRANDI PREDATORI ALL'INTERNO DELL'AREA PROTETTA PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - SETTORE LOMBARDO. SCHEDA 3.1 "GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI" DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 - CUP G75B23000210002. AGGIORNAMENTO MODULI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZE
-----------------	---

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 recante il: *"Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"*, con particolare riferimento al Titolo V recante: *"Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste"* e sue successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATI:

- l'art. 3, comma 1, del Regolamento Organizzativo dell'ERSAF approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. IV/33 del 31 gennaio 2019, ove è stabilito, fra l'altro, che i dirigenti esercitano le proprie attribuzioni mediante l'adozione di decreti;
- la deliberazione del CdA n. V/40 del 25 marzo 2024, "Assetto organizzativo – Conferimento incarichi dirigenziali / disposizioni organizzative", con la quale sono stati approvati gli incarichi dirigenziali per il periodo 1° aprile 2024-31 dicembre 2026 unitamente all'organigramma, e la successiva deliberazione n. V/ 87 del 24 ottobre 2024 "Disposizione a carattere organizzativo - Il provvedimento 2024" con la quale sono state apportate alcune modifiche alle competenze dirigenziali;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. V/6 del 30 novembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2024-2026";
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. V/10 del 30 novembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione del Programma Pluriennale delle attività 2024-2026";
- il decreto del direttore n. 357 del giorno 8.04.2024, con il quale sono stati approvati gli atti di competenza dei dirigenti per l'anno 2024;
- la comunicazione protocollo ERSAF.2024.0013635 del 29.10.2024 avente ad oggetto "Adempimenti conseguenti alla deliberazione del CdA n. V/87 del 24.10.2024 (Provvedimento organizzativo);

RICHIAMATE, ALTRESI':

- la L.R. n. 39 del 22 dicembre 2015 in ordine al recepimento dell'Intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco Nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 ed in particolare l'articolo 2;
- la **D.G.R. XI/7788 del 16 gennaio 2023**, con la quale la Giunta Regionale ha indicato il dott. FRANCO CLARETTI quale direttore del Parco dello Stelvio;
- la successiva **deliberazione del CdA di Ersaf n. IV/330 del 30 gennaio 2023**, con la quale è stato conferito al dott. FRANCO CLARETTI l'incarico quale direttore del Parco, con contestuale assegnazione della responsabilità dell'Unità Organizzativa "Direzione Parco dello Stelvio", con decorrenza 01/02/2023 e termine 31/01/2026;

PRESO ATTO della delega della rappresentanza legale del Parco Nazionale dello Stelvio (ai sensi dell'art. 3, terzo comma, della Legge Regionale n. 39 del 22 dicembre 2015) di cui all'atto repertorio n. 86932/28767 del Notaio Enrico TABALAPPI, in data 30 aprile 2024, a favore del dott. Franco Claretti, registrata all'Agenzia delle Entrate in data 14 maggio 2024;

RICORDATO il decreto n. 937 in data 08/08/2024 con il quale si è approvato l'avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo. Scheda 3.1 "Gestione Sostenibile del Sistema degli Alpeggi" del piano investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002 con relativi allegati;

DATO ATTO che l'allegato C "dichiarazione -minimis" presentava, nel corpo del testo, un errore nel riferimento al titolo all'avviso pubblico, che necessita la correzione;

RAVVISATO che ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio, a seguito di nuove considerazioni, ha ritenuto opportuno aggiornare la strumentazione da utilizzare per i capi di bovini ed equini, comportando una revisione degli allegati all'avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo. Scheda 3.1 "Gestione Sostenibile del Sistema degli Alpeggi" del piano investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002;

RITENUTO dover approvare formalmente l'aggiornamento degli allegati all'avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo. Scheda 3.1 "Gestione Sostenibile del Sistema degli Alpeggi" del piano investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002;

DECRETA

- 1) di recepire le premesse e gli allegati che fanno parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare i nuovi allegati all'avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo. Scheda 3.1 "Gestione Sostenibile del Sistema degli Alpeggi" del piano investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002 di cui al decreto n. 937 in data 08/08/2024;
- 3) di procedere alla pubblicazione, fino al 31 marzo 2025, dei nuovi allegati all'avviso pubblico di cui al punto 2. sul sito internet di ERSAF www.ersaf.lombardia.it e sul sito della direzione Parco dello Stelvio lombardia.stelviopark.it.

Lì, 12-11-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to **CLARETTI FRANCO**

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005 e norme collegate

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE IN COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DA GRANDI CARNIVORI AL PATRIMONIO ZOOTECNICO BOVINO, EQUINO E OVICAPRINO ALL'INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA – NELL'AMBITO DELLA SCHEDA 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 – CUP G75B23000210002

A ERSAF - Direzione Parco dello
Stelvio
Via De Simoni, 42 - 23032
BORMIO SO
ersaf@pec.regione.lombardia.it

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ C.F. _____ residente in _____
_____ comune di _____
telefono _____

in qualità di:

- ☐ detentore (privato)
☐ azienda agricola (imprenditore agricolo, coltivatore diretto, agricoltore diretto)
☐ legale rappresentante di azienda agricola (società di persone o capitali)

denominazione azienda _____
codice azienda/stalla _____ sede legale: in via/p.za _____
_____ comune di _____ sede operativa: in
via/p.za _____ comune di _____
P.E.C. _____ e-mail _____

consapevole della personale responsabilità e delle pene previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni

CHIEDE

La cessione in comodato d'uso di:

Tipologia	Quantità n.
Kit completo consistente in: n.1 elettrificatore, n.1 batteria, n.1 pannello solare, n. 8 moduli rete elettrificabili da 50 metri cad.	
Elettrificatore + batteria + pannello solare	
Modulo rete elettrificabile da 50 metri	
Kit completo consistente in: n.1 elettrificatore, n.1 batteria, n.1 pannello solare, modulo filo elettrificabile da 1600 metri (4 fili), n. 50 paletti in vetroresina, n. 4 molle per cancello, n. 10 elementi raccordo filo, n. 1 avvolgitore	
Filo conduttore da 200 metri	

per la **realizzazione di opere di protezione e mitigazione** dei danni da grandi carnivori sul patrimonio zootecnico:

Specie allevata	n. capi/razza
Bovino (0-15 mesi)	
Equino	
Ovicaprino	

I massimali di richiesta devono tenere conto della superficie minima/ottimale dei recinti di stabulazione che garantisca il benessere animale e minimizzi il rischio di predazione, come espresso nella seguente tabella e/o da valutarsi con il personale incaricato della Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, che potrà tenere in considerazione specifiche condizioni geomorfologiche in relazione alla fornitura. Le attrezzature dovranno essere collocate nel territorio dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo.

Per i capi ovicapri la tabella di riferimento è la seguente:

n. capi ovicapri	n. moduli reti da 50 metri
< 50	2
51-200	3
201-400	4
401-700	5
701-1100	6
1101-1500	7

Per i capi bovini tra 0 e 15 mesi d'età e per i quali si vuole attuare la prevenzione tramite l'utilizzo di reti elettrificate, la tabella di riferimento è la seguente:

n. capi bovini 0-15 mesi	n. moduli reti da 50 metri
< 10	2
10	5
20	7
30	9
40	10
50	12
60	13

Per i capi bovini di qualsiasi età per i quali si vuole attuare la prevenzione tramite l'utilizzo di filo conduttore (almeno 4 fili) e per i capi equini, la tabella di riferimento è la seguente:

n. capi bovini ed equini	n. metri filo elettrificato (recinzione a 4 fili)
< 25	1600
25-50	2800
> 50	5200

In caso di richiesta eccedente al numero indicato in tabella specificare la motivazione:

Allego:

- copia di un documento d'identità in corso di validità;
- per le aziende agricole: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, per la dichiarazione degli aiuti "de minimis" di cui all'art. 2.2 lett. C) e D) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 Allegato C;
- Allegato D con dati dei mappali interessanti dall'intervento.

Luogo e data _____

Carta d'identità n. _____ rilasciata da _____

il _____

La richiesta di comodato dovrà essere presentata alla Direzione Parco Nazionale dello Stelvio esclusivamente tramite invio alla PEC ersaf@pec.regione.lombardia.it (anche da mail ordinaria).

INFORMATIVA SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI
(redatta ai sensi degli artt. da 13 a 15 del Regolamento U.E. 2016/679)

Finalità del trattamento: i dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la comunicazione viene resa. Il conferimento dei dati è obbligatorio, poiché l'eventuale rifiuto impedisce lo svolgimento dell'iter amministrativo.

Base giuridica: il trattamento viene effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare (art. 6, lettera e) GDPR).

Modalità: Il trattamento avverrà nell'ambito degli uffici amministrativi e nei locali a ciò deputati in modalità sia manuale che informatica, a cura del Titolare, dei Responsabili esterni e degli incaricati del trattamento dei dati, che sono formalmente individuati e formati.

A garanzia della riservatezza dei dati saranno applicate misure di sicurezza organizzative ed informatiche adeguate di cui viene data evidenza all'interno di appositi documenti elaborati dall'Ente. Non verrà eseguito su di essi alcun processo decisionale automatizzato (profilazione).

Ambito di comunicazione: i dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla normativa e per le verifiche ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. I dati personali non verranno trasferiti a destinatari residenti in paesi terzi rispetto all'Unione Europea né ad organizzazioni internazionali e saranno conservati presso i nostri archivi per il tempo necessario all'espletamento delle procedure. **Diritti:** l'interessato ha la possibilità di esercitare i diritti previsti dal G.D.P.R. che potrà trovare elencati nell'informativa resa sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.ersaf.lombardia.it/informativa-privacy/

Titolare del trattamento è E.R.S.A.F. – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, con sede in Via Pola n. 12 – 20124 MILANO; e-mail: ersaf@pec.regione.lombardia.it - Tel. (+39) 02.67404.1, **Responsabile della protezione dei dati (D.P.O.)** è – Frareg srl, Viale Jenner 38 – 20159 Milano (MI) e-mail: dpo@ersaf.lombardia.it

Letta l'informativa, il sottoscritto prende atto dei trattamenti che verranno svolti sui propri dati

Luogo e data Cognome e nome

CONTRATTO DI COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DOVUTI AL RITORNO DEI GRANDI PREDATORI ALL'INTERNO DELL'AREA PROTETTA PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO.

SCHEDA NUMERO 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 - CUP G75B23000210002

Con la presente scrittura privata, da valersi ad ogni effetto di legge,

TRA

L'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - Direzione Parco dello Stelvio, con sede legale in Milano - 20124, via Pola 12, e con sede operativa in Bormio (SO) - via De Simoni 42, C.F. n. 03609320969, P.I. n. 03609320969, rappresentata dal direttore Dott. Franco Claretti (d'ora innanzi denominata «Parco»), unica e legittima proprietaria del bene mobile non registrato sotto specificato, “comodante” da una parte;

E

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in via _____ n. _____ Comune _____ CAP _____ C.F./P.I. _____ tel _____, “comodatario”, dall'altra parte;

In qualità di :

- ☐ detentore (privato)
- ☐ azienda agricola (imprenditore agricolo, coltivatore diretto, agricoltore diretto)
- ☐ legale rappresentante di azienda agricola (società di persone o capitali)

Titolare/Rappresentante dell'Azienda agricola _____

Codice azienda/codice stalla _____ con pascoli siti nei Comuni di:

_____ Località/Coordinate _____
_____ Località/Coordinate _____
_____ Località/Coordinate _____

PREMESSO CHE

con D.g.r. 27 maggio 2019 n.XI/1684 è stata approvata la revisione in merito al Piano degli investimenti del Parco nazionale dello Stelvio – settore lombardo, annualità 2016/2018, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 22 dicembre 2015 n. 39, approvato con d.g.r. 5498 del 2 agosto 2016 e aggiornato con successive varianti, adottate con decreti n. 11607 del 31/08/2021, n. 4458 del 01/04/2022, n. 5530 del 13/04/2023, n.19487 del 30/11/2023 e n. 7853 del 23/05/2024 rispettivamente della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia e Coordinamento

degli Uffici Territoriali Regionali e Gestione Fondo Comuni Confinanti, il quale prevede tra le schede di intervento da realizzare la scheda n. 3.1 GESTIONE SOSTE-NIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI, importo complessivo di € 150.000,00 a valere su fondi FCC;

con decreto n. 6477 del 24/04/2024 del Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e Gestione Fondo Comuni Confinanti di Regione Lombardia, si è espresso parere favorevole sull'approfondimento tecnico dell'intervento 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI del Piano degli investimenti del Parco nazionale dello Stelvio – settore lombardo – 2016-2018 - CUP G75B23000210002;

con decreto n. 937 del 08/08/2024 si è approvato l'avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore Lombardo.
Scheda numero 3.1 Gestione sostenibile del sistema degli alpeggi del Piano Investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002;

l'avviso pubblico di cui sopra è stato pubblicato sul sito internet di ERSAF www.ersaf.lombardia.it e sul sito della direzione Parco dello Stelvio lombardia.stelviopark.it. a far data dal _____

a seguito di apposita istanza prot. n. _____ in data _____ il comodatario è risultato assegnatario dei materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori, giusto decreto n. _____ in data _____

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Il comodante dà e concede in comodato al comodatario che accetta il seguente materiale per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore Lombardo, nell'ambito della scheda numero 3.1 Gestione sostenibile del sistema degli alpeggi del Piano Investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002:

- n. ____ Kit per recinto/filo elettrificato "antilupo" composto da:
- n. ____ elettrificatore modello _____;
- n. ____ pannello solare modello _____ da ____ W + supporto;
- n. ____ batteria 12V /80Ah;
- n. ____ rotoli di rete elettrificata, h. cm _____ per complessivi _____ m;
- n. ____ rotoli di filo elettrificato, per complessivi _____ m;
- n. ____ paletti isolanti in plastica, h cm _____;
- n. ____ molle per cancello;
- n. ____ avvolgitore per filo;
- n. ____ cartelli informativi;
- n. ____ tester/voltmetro;
- n. ____ kit di riparazione (rete/filo);

ART. 2

Il comodatario dichiara di aver visionato i materiali, di averli trovati conforme alle caratteristiche ed alle condizioni indicate all'articolo 1 e idonei all'uso pattuito, impegnandosi a riconsegnarlo nelle medesime condizioni, salvo il normale deperimento d'uso. Nessuna modifica, neanche incrementativa, è ammessa al bene senza preventivo assenso scritto del comodante. In caso di autorizzazione alla modifica, al momento della consegna il comodatario dovrà provvedere, a proprie cure e spese alla messa in pristino.

Il comodatario è costituito custode dei materiali oggetto del presente contratto ed è direttamente responsabile verso il comodante e i terzi dei danni causati per sua colpa.

ART. 3

Il comodatario si impegna a non utilizzare la cosa comodata per scopi e usi diversi da quelli propri, a custodire i suindicati materiali con la massima cura e diligenza e a restituirlo immediatamente a richiesta del proprietario nelle condizioni in cui gli è stato consegnato, salvo il normale deperimento d'uso.

ART. 4

Tutte le spese derivanti dall'utilizzo dei materiali di prevenzione sono completamente a carico del comodatario, così come tutte le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed ogni altro onere derivante dalla disponibilità e dall'uso di detti materiali.

ART. 5

Le spese necessarie per l'installazione, quelle relative alla sua gestione, comprese le spese relative all'assicurazione per la Responsabilità Civile, nonché quelle necessarie alla futura disinstallazione e restituzione, saranno esclusivamente a carico del comodatario.

La sottoscrizione del presente contratto vale anche quale ricevuta di consegna dei materiali in oggetto e conferma del buono stato d'uso dei medesimi.

ART. 6

Il comodatario si impegna a non cedere a terzi a qualsiasi titolo il godimento o l'uso in tutto o in parte dei materiali comodati, neppure temporaneamente e senza il consenso del comodante. È fatto espresso divieto di cessione del contratto.

ART. 7

Il personale interno di ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio procederà al controllo della corretta installazione e del corretto funzionamento delle opere che dovranno essere installate all'interno del periodo di monticazione stagione anno 2024 e 2025.

ART. 8

La durata del presente contratto è di n° 8 anni a partire dalla data di stipula.

Qualora durante la vigenza del comodato i beni descritti all'art. 1 diventano inservibili o non più idonei per logoramento dovuto all'uso, guasto non più riparabile, oppure riparabile ad un prezzo economicamente non conveniente in considerazione delle caratteristiche del bene, obsolescenza (bene non più adeguato alle esigenze in quanto tecnologicamente superato), distruzione per cause di forza maggiore (incendio, alluvioni, fauna, ecc.), il comodatario è tenuto alla restituzione della cosa comodata. In caso di restituzione del bene non più idoneo per logoramento dovuto all'uso o guasto è prevista la sostituzione dell'oggetto con un bene rimpiazzabile per utilizzo e valore.

La restituzione dei materiali dovrà intervenire altresì allo scadere del contratto di comodato.

ART. 9

Il perimento dei materiali oggetto di comodato è ad esclusivo rischio del comodatario salvo il caso fortuito e la forza maggiore.

ART. 10

Il presente contratto di comodato è a titolo gratuito e ad esso si applicano le disposizioni degli articoli 1803 e seguenti del Codice Civile.

ART. 11

Le spese del presente contratto, comprese quelle di eventuale registrazione, sono interamente a carico della parte comodataria.

ART. 12

Tutti i patti contrattuali soprariportati sono validi ed efficaci se non modificati da leggi speciali in materia di comodato in quanto applicabili.

ART. 13

Per quanto non contemplato nel presente contratto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e delle altre leggi in vigore a cui le parti si rimettono.

ART. 14

Per tutte le controversie che dovessero insorgere, direttamente o indirettamente, tra le parti contraenti relative all'interpretazione, all'esecuzione, alla risoluzione e alla validità del presente contratto è competente il Tribunale di Sondrio.

Letto, approvato e sottoscritto

In data _____

Il comodante
Franco Claretti

Il comodatario

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1408/2013 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) 2019/316

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal regolamento (UE) 2019/316:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un

contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017), eseguite anche per il tramite del SIAN (sistema informativo agricolo nazionale, istituito con legge 4 giugno 1984, n. 194) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze delle visure. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA) e del SIAN:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.*

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ci in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcuni contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS AGRICOLO»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000,
N. 445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
o legale rappresentante dell'impresa¹				
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale²	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall' AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DOVUTI AL RITORNO DEI GRANDI PREDATORI ALL'INTERNO DELL'AREA PROTETTA PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO. SCHEDA NUMERO 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 - CUP G75B23000210002

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE 22.2.2019 L 51) nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio****

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; **e/o** controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto sì cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____, il ____/____/____

Il titolare/legale rappresentante dell'impresa _____

Carta d'identità n. _____ rilasciata da _____

il _____

Nome e cognome del richiedente:

[illegible]

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE IN COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DA GRANDI CARNIVORI AL PATRIMONIO ZOOTECNICO BOVINO, EQUINO E OVICAPRINO ALL'INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA – NELL'AMBITO DELLA SCHEDA 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 – CUP G75B23000210002

A ERSAF - Direzione Parco dello
Stelvio
Via De Simoni, 42 - 23032
BORMIO SO
ersaf@pec.regione.lombardia.it

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ C.F. _____ residente in _____
_____ comune di _____
telefono _____

in qualità di:

- ☐ detentore (privato)
☐ azienda agricola (imprenditore agricolo, coltivatore diretto, agricoltore diretto)
☐ legale rappresentante di azienda agricola (società di persone o capitali)

denominazione azienda _____
codice azienda/stalla _____ sede legale: in via/p.za _____
_____ comune di _____ sede operativa: in
via/p.za _____ comune di _____
P.E.C. _____ e-mail _____

consapevole della personale responsabilità e delle pene previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni

CHIEDE

La cessione in comodato d'uso di:

Tipologia	Quantità n.
Kit completo consistente in: n.1 elettrificatore, n.1 batteria, n.1 pannello solare, n. 8 moduli rete elettrificabili da 50 metri cad.	
Elettrificatore + batteria + pannello solare	
Modulo rete elettrificabile da 50 metri	
Kit completo consistente in: n.1 elettrificatore, n.1 batteria, n.1 pannello solare, modulo filo elettrificabile da 1600 metri (4 fili), n. 50 paletti in vetroresina, n. 4 molle per cancello, n. 10 elementi raccordo filo, n. 1 avvolgitore	
Filo conduttore da 200 metri	

per la **realizzazione di opere di protezione e mitigazione** dei danni da grandi carnivori sul patrimonio zootecnico:

Specie allevata	n. capi/razza
Bovino (0-15 mesi)	
Equino	
Ovicaprino	

I massimali di richiesta devono tenere conto della superficie minima/ottimale dei recinti di stabulazione che garantisca il benessere animale e minimizzi il rischio di predazione, come espresso nella seguente tabella e/o da valutarsi con il personale incaricato della Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, che potrà tenere in considerazione specifiche condizioni geomorfologiche in relazione alla fornitura. Le attrezzature dovranno essere collocate nel territorio dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo.

Per i capi ovicapri la tabella di riferimento è la seguente:

n. capi ovicapri	n. moduli reti da 50 metri
< 50	2
51-200	3
201-400	4
401-700	5
701-1100	6
1101-1500	7

Per i capi bovini tra 0 e 15 mesi d'età e per i quali si vuole attuare la prevenzione tramite l'utilizzo di reti elettrificate, la tabella di riferimento è la seguente:

n. capi bovini 0-15 mesi	n. moduli reti da 50 metri
< 10	2
10	5
20	7
30	9
40	10
50	12
60	13

Per i capi bovini di qualsiasi età per i quali si vuole attuare la prevenzione tramite l'utilizzo di filo conduttore (almeno 4 fili) e per i capi equini, la tabella di riferimento è la seguente:

n. capi bovini ed equini	n. metri filo elettrificato (recinzione a 4 fili)
< 25	1600
25-50	2800
> 50	5200

In caso di richiesta eccedente al numero indicato in tabella specificare la motivazione:

Allego:

- copia di un documento d'identità in corso di validità;
- per le aziende agricole: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, per la dichiarazione degli aiuti "de minimis" di cui all'art. 2.2 lett. C) e D) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 Allegato C;
- Allegato D con dati dei mappali interessanti dall'intervento.

Luogo e data_____

Carta d'identità n. _____ rilasciata da _____

il _____

La richiesta di comodato dovrà essere presentata alla Direzione Parco Nazionale dello Stelvio esclusivamente tramite invio alla PEC ersaf@pec.regione.lombardia.it (anche da mail ordinaria).

INFORMATIVA SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI
(redatta ai sensi degli artt. da 13 a 15 del Regolamento U.E. 2016/679)

Finalità del trattamento: i dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la comunicazione viene resa. Il conferimento dei dati è obbligatorio, poiché l'eventuale rifiuto impedisce lo svolgimento dell'iter amministrativo.

Base giuridica: il trattamento viene effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare (art. 6, lettera e) GDPR).

Modalità: Il trattamento avverrà nell'ambito degli uffici amministrativi e nei locali a ciò deputati in modalità sia manuale che informatica, a cura del Titolare, dei Responsabili esterni e degli incaricati del trattamento dei dati, che sono formalmente individuati e formati.

A garanzia della riservatezza dei dati saranno applicate misure di sicurezza organizzative ed informatiche adeguate di cui viene data evidenza all'interno di appositi documenti elaborati dall'Ente. Non verrà eseguito su di essi alcun processo decisionale automatizzato (profilazione).

Ambito di comunicazione: i dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla normativa e per le verifiche ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. I dati personali non verranno trasferiti a destinatari residenti in paesi terzi rispetto all'Unione Europea né ad organizzazioni internazionali e saranno conservati presso i nostri archivi per il tempo necessario all'espletamento delle procedure. **Diritti:** l'interessato ha la possibilità di esercitare i diritti previsti dal G.D.P.R. che potrà trovare elencati nell'informativa resa sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.ersaf.lombardia.it/informativa-privacy/

Titolare del trattamento è E.R.S.A.F. – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, con sede in Via Pola n. 12 – 20124 MILANO; e-mail: ersaf@pec.regione.lombardia.it - Tel. (+39) 02.67404.1, **Responsabile della protezione dei dati (D.P.O.)** è – Frareg srl, Viale Jenner 38 – 20159 Milano (MI) e-mail: dpo@ersaf.lombardia.it

Letta l'informativa, il sottoscritto prende atto dei trattamenti che verranno svolti sui propri dati

Luogo e data Cognome e nome

CONTRATTO DI COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DOVUTI AL RITORNO DEI GRANDI PREDATORI ALL'INTERNO DELL'AREA PROTETTA PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO.

SCHEDA NUMERO 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 - CUP G75B23000210002

Con la presente scrittura privata, da valersi ad ogni effetto di legge,

TRA

L'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - Direzione Parco dello Stelvio, con sede legale in Milano - 20124, via Pola 12, e con sede operativa in Bormio (SO) - via De Simoni 42, C.F. n. 03609320969, P.I. n. 03609320969, rappresentata dal direttore Dott. Franco Claretti (d'ora innanzi denominata «Parco»), unica e legittima proprietaria del bene mobile non registrato sotto specificato, “comodante” da una parte;

E

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in via _____ n. _____ Comune _____ CAP _____ C.F./P.I. _____ tel _____, “comodatario”, dall'altra parte;

In qualità di :

- ☐ detentore (privato)
- ☐ azienda agricola (imprenditore agricolo, coltivatore diretto, agricoltore diretto)
- ☐ legale rappresentante di azienda agricola (società di persone o capitali)

Titolare/Rappresentante dell'Azienda agricola _____

Codice azienda/codice stalla _____ con pascoli siti nei Comuni di:

_____ Località/Coordinate _____
_____ Località/Coordinate _____
_____ Località/Coordinate _____

PREMESSO CHE

con D.g.r. 27 maggio 2019 n.XI/1684 è stata approvata la revisione in merito al Piano degli investimenti del Parco nazionale dello Stelvio – settore lombardo, annualità 2016/2018, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 22 dicembre 2015 n. 39, approvato con d.g.r. 5498 del 2 agosto 2016 e aggiornato con successive varianti, adottate con decreti n. 11607 del 31/08/2021, n. 4458 del 01/04/2022, n. 5530 del 13/04/2023, n.19487 del 30/11/2023 e n. 7853 del 23/05/2024 rispettivamente della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia e Coordinamento

degli Uffici Territoriali Regionali e Gestione Fondo Comuni Confinanti, il quale prevede tra le schede di intervento da realizzare la scheda n. 3.1 GESTIONE SOSTE-NIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI, importo complessivo di € 150.000,00 a valere su fondi FCC;

con decreto n. 6477 del 24/04/2024 del Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e Gestione Fondo Comuni Confinanti di Regione Lombardia, si è espresso parere favorevole sull'approfondimento tecnico dell'intervento 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI del Piano degli investimenti del Parco nazionale dello Stelvio – settore lombardo – 2016-2018 - CUP G75B23000210002;

con decreto n. 937 del 08/08/2024 si è approvato l'avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore Lombardo.

Scheda numero 3.1 Gestione sostenibile del sistema degli alpeggi del Piano Investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002;

l'avviso pubblico di cui sopra è stato pubblicato sul sito internet di ERSAF www.ersaf.lombardia.it e sul sito della direzione Parco dello Stelvio lombardia.stelviopark.it. a far data dal _____

a seguito di apposita istanza prot. n. _____ in data _____ il comodatario è risultato assegnatario dei materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori, giusto decreto n. _____ in data _____

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Il comodante dà e concede in comodato al comodatario che accetta il seguente materiale per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore Lombardo, nell'ambito della scheda numero 3.1 Gestione sostenibile del sistema degli alpeggi del Piano Investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002:

- n. ____ Kit per recinto/filo elettrificato "antilupo" composto da:
- n. ____ elettrificatore modello _____;
- n. ____ pannello solare modello _____ da ____ W + supporto;
- n. ____ batteria 12V /80Ah;
- n. ____ rotoli di rete elettrificata, h. cm _____ per complessivi _____ m;
- n. ____ rotoli di filo elettrificato, per complessivi _____ m;
- n. ____ paletti isolanti in plastica, h cm _____;
- n. ____ molle per cancello;
- n. ____ avvolgitore per filo;
- n. ____ cartelli informativi;
- n. ____ tester/voltmetro;
- n. ____ kit di riparazione (rete/filo);

ART. 2

Il comodatario dichiara di aver visionato i materiali, di averli trovati conforme alle caratteristiche ed alle condizioni indicate all'articolo 1 e idonei all'uso pattuito, impegnandosi a riconsegnarlo nelle medesime condizioni, salvo il normale deperimento d'uso. Nessuna modifica, neanche incrementativa, è ammessa al bene senza preventivo assenso scritto del comodante. In caso di autorizzazione alla modifica, al momento della consegna il comodatario dovrà provvedere, a proprie cure e spese alla messa in pristino.

Il comodatario è costituito custode dei materiali oggetto del presente contratto ed è direttamente responsabile verso il comodante e i terzi dei danni causati per sua colpa.

ART. 3

Il comodatario si impegna a non utilizzare la cosa comodata per scopi e usi diversi da quelli propri, a custodire i suindicati materiali con la massima cura e diligenza e a restituirlo immediatamente a richiesta del proprietario nelle condizioni in cui gli è stato consegnato, salvo il normale deperimento d'uso.

ART. 4

Tutte le spese derivanti dall'utilizzo dei materiali di prevenzione sono completamente a carico del comodatario, così come tutte le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed ogni altro onere derivante dalla disponibilità e dall'uso di detti materiali.

ART. 5

Le spese necessarie per l'installazione, quelle relative alla sua gestione, comprese le spese relative all'assicurazione per la Responsabilità Civile, nonché quelle necessarie alla futura disinstallazione e restituzione, saranno esclusivamente a carico del comodatario.

La sottoscrizione del presente contratto vale anche quale ricevuta di consegna dei materiali in oggetto e conferma del buono stato d'uso dei medesimi.

ART. 6

Il comodatario si impegna a non cedere a terzi a qualsiasi titolo il godimento o l'uso in tutto o in parte dei materiali comodati, neppure temporaneamente e senza il consenso del comodante. È fatto espresso divieto di cessione del contratto.

ART. 7

Il personale interno di ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio procederà al controllo della corretta installazione e del corretto funzionamento delle opere che dovranno essere installate all'interno del periodo di monticazione stagione anno 2024 e 2025.

ART. 8

La durata del presente contratto è di n° 8 anni a partire dalla data di stipula.

Qualora durante la vigenza del comodato i beni descritti all'art. 1 diventano inservibili o non più idonei per logoramento dovuto all'uso, guasto non più riparabile, oppure riparabile ad un prezzo economicamente non conveniente in considerazione delle caratteristiche del bene, obsolescenza (bene non più adeguato alle esigenze in quanto tecnologicamente superato), distruzione per cause di forza maggiore (incendio, alluvioni, fauna, ecc.), il comodatario è tenuto alla restituzione della cosa comodata. In caso di restituzione del bene non più idoneo per logoramento dovuto all'uso o guasto è prevista la sostituzione dell'oggetto con un bene rimpiazzabile per utilizzo e valore.

La restituzione dei materiali dovrà intervenire altresì allo scadere del contratto di comodato.

ART. 9

Il perimento dei materiali oggetto di comodato è ad esclusivo rischio del comodatario salvo il caso fortuito e la forza maggiore.

ART. 10

Il presente contratto di comodato è a titolo gratuito e ad esso si applicano le disposizioni degli articoli 1803 e seguenti del Codice Civile.

ART. 11

Le spese del presente contratto, comprese quelle di eventuale registrazione, sono interamente a carico della parte comodataria.

ART. 12

Tutti i patti contrattuali soprariportati sono validi ed efficaci se non modificati da leggi speciali in materia di comodato in quanto applicabili.

ART. 13

Per quanto non contemplato nel presente contratto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e delle altre leggi in vigore a cui le parti si rimettono.

ART. 14

Per tutte le controversie che dovessero insorgere, direttamente o indirettamente, tra le parti contraenti relative all'interpretazione, all'esecuzione, alla risoluzione e alla validità del presente contratto è competente il Tribunale di Sondrio.

Letto, approvato e sottoscritto

In data _____

Il comodante
Franco Claretti

Il comodatario

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1408/2013 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) 2019/316

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal regolamento (UE) 2019/316:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un

contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017), eseguite anche per il tramite del SIAN (sistema informativo agricolo nazionale, istituito con legge 4 giugno 1984, n. 194) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze delle visure. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA) e del SIAN:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.*

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ci in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcuni contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS AGRICOLO»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000,
N. 445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa¹	Nome e cognome	nata/o il		nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale²	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall' AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DOVUTI AL RITORNO DEI GRANDI PREDATORI ALL'INTERNO DELL'AREA PROTETTA PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO. SCHEDA NUMERO 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 - CUP G75B23000210002

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE 22.2.2019 L 51) nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio****

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; **e/o** controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto sì cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____, il ____/____/____

Il titolare/legale rappresentante dell'impresa _____

Carta d'identità n. _____ rilasciata da _____

il _____

Nome e cognome del richiedente:

[illegible]